



PER TELEMAJG
DIGITA
97 SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità su
questo
settimanale
tel. 331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VIII N. 1 - dall'11 al 17 febbraio 2013



I colori della speranza
Non ci resta che riflettere

Pubblicità

pasticcERIA
ANCONA

Raffinatezza e genuinità

Via Don Cesare Franco, 49 - Acquaviva delle Fonti (BA)
Telefono 080.75.72.43
anconapasticceria@alice.it - www.anconapasticceria.it



BEN RITROVATI CARI E PAZIENTI LETTORI . . .

Le nostre pause di stampa sono anche una verifica di quanto sia diventato importante per voi l'appuntamento settimanale con L'Eco di Acquaviva. Un incontro, il nostro, che ci porta a sentirci acquavivesi veraci riconoscendoci negli articoli e negli sfoghi del cittadino: un settimanale scevro da condizionamenti economici, partitici e lobbistici. Le vostre numerose telefonate sono il vero termometro di quanto L'Eco di Acquaviva sia radicato nella nostra Città. Continueremo a distribuirlo gratuitamente augurandoci che gli inserzionisti siano più numerosi rispetto al 2012 tanto da consentirci il recupero delle spese sopportate per stampare il settimanale. Ritorniamo in edicola orfani dell'Amministrazione Comunale. Orfani di una classe politica che non è stata capace di rispettare il patto con gli elettori del 2010, anno in cui Francesco Squicciarini veniva eletto Primo Cittadino. Orfani di una classe politica che non ha avuto il coraggio di andare a casa molto tempo fa, ossia quando era oramai evidente l'incapacità politica - istituzionale di governare il nostro paese ed invece ha preferito tirare a campare costringendo la Città ad una inutile ed improduttiva agonia durata quasi 3 anni. Ci auguriamo, ora, che almeno la gestione commissariale, seppure limitatissima nel tempo, possa servire per mettere a punto la macchina burocratica-amministrativa dell'Ente. Certo sarebbe bello se il Commissario Prefettizio desse un'occhiata alla documentazione riguardante la 167, il cimitero comunale, la Moviter, la concessione alla Gas Natural, il PRG, i debiti fuori bilancio e . . . Troppi e tanti gli argomenti che la nostra classe politica in tanti anni non è stata capace di rendere prima di tutto trasparente e poi di trovarvi una soluzione utile alla collettività. Ma nei primi 30 giorni di gestione commissariale ci accontenteremmo di trovare tutti i dipendenti comunali muniti di tesserino di riconoscimento obbligatorio bene in vista; gli uffici comunali aperti al pubblico con gli orari di ricevimento esposti all'esterno e pubblicati sul sito; l'area di piazza Maria Santissima di Costantinopoli libera da autovetture in divieto di sosta; strade ramazzate quotidianamente. Certamente non ci dispiacerebbe sapere che anche le parti sociali abbiano avuto l'onore di incontrare il Commissario Prefettizio e . . . tutte le organizzazioni, non solamente quelle che negli ultimi 3 anni hanno ricevuto contributi pubblici, perché il diritto di cittadinanza non è legato alla appartenenza politica, ma alla fierezza di essere italiani costituzionalmente legittimati a rivendicare i propri diritti.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

Ci ha lasciato una persona speciale: Giovanni Chiarulli

Nell'approfondimento che pubblicheremo prossimamente nelle pagine de L'Eco, le doti di un umile uomo che ha fatto della sua vita uno stile caratterizzato dai quotidiani insegnamenti verso chi gli si avvicinava per motivi professionali o di qualsiasi genere. Instancabile medico, fiero della sua cristianità che esprimeva in ogni suo contatto, non faceva mai mancare una carezza ed un sorriso ai suoi pazienti. Pioniere della dialisi in Puglia e nell'Italia meridionale ha portato il 1° centro dialisi operativo dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti, nato l'8/05/1968, ad essere riferimento nazionale. Il Miulli, che ha festeggiato i "40 anni di dialisi per la vita" nel 2008, gli ha dedicato il premio "Chiarulli award", assegnato annualmente in occasione del Miulli Dialysis Day giunto alla 4ª edizione. Riconoscimento che personalmente il Dott. Giovanni Chiarulli ha consegnato durante i diversi eventi scientifici dedicati alla dialisi con sincera commozione, mentre ricordava tanti anni trascorsi in reparto in cui non sono mancati i giorni in cui si sono "dovuti stringere i denti" per rispondere alle esigenze dei malati "critici" che altri centri non avevano "accettato". Si è dedicato anche alla politica acquavivese, dove ha sempre portato quella mediazione e quel contributo che nessun altro ha mai saputo dare, con la stessa sincerità ed umiltà d'animo che mai ha perso Giovanni Chiarulli. La sua forza, la fede, la famiglia, l'amore per il prossimo non lo hanno mai abbandonato nemmeno nel recente periodo in cui la malattia lo ha pian piano riportato nelle mani del Signore a cui attivamente si è dedicato collaborando nelle attività parrocchiali e religiose. Acquaviva perde un uomo semplice, giusto, umile e grande . . .

Luigi Maiulli

L'ECO DI... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VIII n. 1 - Settimana dall'11 al 17 febbraio 2013

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Tobia Colamonico, Adriana Lamanna,

Anna Larato, Donato Lionetti, Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni
sul nostro contatto

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

17 febbraio: Chimienti

IL DOTT. GIOVANNI CHIARULLI NON E' PIU' TRA NOI

Esempio di vita e modello da imitare

Le riflessioni della Comunità Nefrologica dell'Ospedale Miulli: "Dopo lunga malattia vissuta con dignità, coraggio e fede, il Signore l'ha chiamato a Sé da questa vita. Non è semplice tracciare in poche righe il suo profilo di uomo e di medico ricco di grande sensibilità, saggezza, profonda cultura e competenza professionale. Emerito primario della divisione di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti, sin dai primi anni della sua lunga attività, sotto la guida illuminata e lungimirante del dott. Nicolino Casucci allora primario della divisione di Medicina, Giovanni Chiarulli si dedicò con entusiasmo e dedizione allo studio e terapia delle malattie renali. Nel maggio 1968, coadiuvato dal compianto dott. Peppino Lovero, avviò nel vecchio ospedale Miulli l'attività emodialitica per la terapia dell'uremia cronica terminale, realizzando un centro che ben presto si affermò come punto di riferimento per la popolazione nefropatica della Puglia e regioni limitrofe. Si dedicò particolarmente all'allestimento chirurgico degli accessi vascolari per la terapia sostitutiva renale, trasmettendo passione ed entusiasmo ai suoi collaboratori ed a molti colleghi di altre strutture ospedaliere. Per chi l'ha conosciuto, incrociare la sua vita con lui è stata una vera fortuna; oggi può dirsi testimone e fruitore della sua altissima professionalità, onestà morale ed intellettuale e grande umanità. Accostandosi al capezzale degli infermi, egli portava parole di speranza, infondeva fiducia, cercava di lenire sofferenza ed angoscia. Giovanni Chiarulli è stato un dono di grazia per tutti noi, esempio di vita e modello da imitare. Di questo ringraziamo il Signore".

LUCE - GAS: RINCARI PER LA ROBIN HOOD TAX

Codacons: subito denuncia in Procura

Il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Roma in merito alla relazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (documento pubblicato il 30/01/2013 che illustra al Parlamento le attività di vigilanza svolte dall'Autorità, nel corso dell'anno 2012, nei confronti delle società soggette al divieto di traslazione della maggiorazione IRES sui prezzi al consumo) che ha segnalato come molte imprese abbiano traslato sui consumatori la Robin Tax, violando le disposizioni di legge. "Chiederemo alla Procura di aprire una indagine per fare luce sui sospetti dell'Autorità per l'Energia - spiega il Presidente Carlo Rienzi - e di verificare se vi siano violazioni o illeciti a danno degli utenti. Eventuali maggiori introiti legati alla violazione delle norme vigenti, configurerebbero infatti un ingiusto guadagno per le società energetiche, ed un chiaro danno economico per i consumatori. Non solo; se sarà accertato il trasferimento della Robin Tax sulle famiglie attraverso i prezzi, vi saranno i presupposti per una class action promossa dal Codacons e finalizzata a far ottenere agli utenti il rimborso delle maggiori somme pagate, comprensive di interessi legali. Quello che è certo - prosegue Rienzi - è che la denuncia dell'Autorità per l'Energia appare assolutamente tardiva, dal momento che l'Ente ha tutti i mezzi per accertare con puntualità ingiustificati aumenti a danno dei cittadini".

Telefono e internet disattivati senza consenso

Un cittadino di Pisa si è trovato da un giorno all'altro senza telefono né internet perché un altro utente aveva chiamato una compagnia telefonica concorrente dicendo che il numero telefonico apparteneva a lui e voleva cambiare operatore. Un'altra importante vittoria ottenuta dalla Confconsumatori Pisa: il giudice ha condannato la compagnia telefonica dell'utente, risarcendo sia il danno patrimoniale che il cosiddetto danno esistenziale. "A chiunque - commenta Giovanni Longo, legale di Confconsumatori Pisa che ha difeso in giudizio l'associato - può realmente accadere di ritrovarsi da un giorno ad un altro privo del collegamento telefonico ed internet, senza aver dato il proprio espresso consenso. Infatti, in questo caso la compagnia telefonica ha ceduto, con disarmante leggerezza ed ingenuità, l'utenza ad un altro gestore telefonico, per il semplice fatto che questi ne aveva fatto richiesta". Secondo il giudice la compagnia con la quale era abbonato il cliente ha violato i principi di buona fede nel rapporto contrattuale e quelli di correttezza e trasparenza nei confronti del consumatore ex L. 281/98. Ha, infatti, privato il cliente del servizio in essere, basandosi sulla semplice richiesta di una parte terza al rapporto contrattuale. "Di fatto, - spiega Longo - a prescindere dagli obblighi ed automatismi gravanti ex lege nel rapporto con gli altri gestori telefonici, la compagnia non ha effettuato alcuna verifica circa l'effettività del consenso del cliente alla attivazione del servizio con un'altra compagnia, pur potendo provvedervi agevolmente". Per tale motivo il Giudice ha condannato la compagnia telefonica a cui era intestata l'utenza, al risarcimento sia del danno patrimoniale sia di quello esistenziale. "Riguardo quest'ultimo, - chiarisce Longo - il verificarsi di un lungo black out telematico lascia intuire lo stato di frustrazione del cliente trovatosi a dover fronteggiare una situazione di disagio psico-fisico assolutamente non preventivata e derivante da negligenza altrui. Tale disagio, generato dal non poter contare sul rapporto della tecnologia più elementare e routinaria, va ritenuta fonte di alterazione di una condizione di rilassatezza nello svolgimento della propria attività".

Giunta Regionale: approvata la delibera sulla riorganizzazione della rete dei consultori pugliesi

"Con la delibera sulla riorganizzazione della rete dei consultori pugliesi, approvata il 27 dicembre in Giunta, compiamo un ulteriore e fondamentale passo in avanti nella definizione di percorsi di tutela della salute delle donne, attraverso il potenziamento del ruolo dei consultori e una più ragionata e funzionale distribuzione sui territori. I consultori diventeranno, in questo modo, organismi di promozione attiva di salute, di prevenzione e di consapevolezza". L'Assessore alle Politiche della Salute, Ettore Attolini, in una nota esprime soddisfazione per il lavoro congiunto svolto dall'Assessorato alle Politiche della Salute e dall'Assessorato al Welfare, che ha condotto alla realizzazione di un documento di riorganizzazione della rete dei consultori, per garantire l'offerta attiva di servizi alle donne, in ogni area della Puglia. "Abbiamo elaborato - prosegue Attolini - un modello organizzativo (sulla scorta di un precedente documento elaborato dall'Assessorato alle Politiche della Salute) più funzionale che aggiorna la rete dei consultori. Fino ad oggi avevamo una rete disomogenea e non equamente distribuita sul territorio, composta da tante piccole realtà consultoriali, non completamente equipaggiate e rispondenti alle necessità delle donne. Il nuovo modello che vogliamo realizzare, invece, si sostanzia in una rete regionale composta da 98 strutture qualificate come Consultori Familiari Propriamente detti - identificati con le strutture che possiedono già i requisiti di idoneità previsti dalle normative o che richiedano minimi interventi - e da 65 Consultori Familiari di Base. I Consultori Familiari dovranno assicurare sul territorio l'offerta attiva dei progetti previsti dal Progetto Obiettivo Materno Infantile, integrata dalla promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo. I Consultori Familiari si occuperanno quindi di strutturare l'integrazione territorio-ospedale per realizzare la gestione consapevole della gravidanza, del parto, dell'accompagnamento alla nascita o della interruzione volontaria e consapevole della gravidanza. In questo modello il Consultorio viene individuato quale luogo per la continuità assistenziale alla donna e al neonato. I Consultori Familiari di Base avranno il compito di rispondere alle richieste dell'utenza spontanea, in collegamento diretto con i Consultori propriamente detti della zona. Avranno inoltre il compito di organizzare l'offerta attiva e i relativi progetti sul territorio di competenza. Inoltre, i Consultori di Base potranno continuare le attività consultoriali solo in offerta attiva di servizi, avvalendosi di Equipe consultoriali mobili provenienti dai Consultori propriamente detti di riferimento. Il progetto prevede anche il potenziamento dei Consultori interdistrettuali, individuati dalle ASL fra i Consultori propriamente detti, in relazione a tematiche di specifico interesse, tenuto conto del fabbisogno di prestazioni e delle specifiche competenze ed esperienze già acquisite dagli Operatori. I Distretti Sociosanitari, d'intesa con gli Ambiti territoriali e in sede di Coordinamento Istituzionale, definiscono le tematiche a valenza sociale di competenza dei Consultori interdistrettuali e le relative formule organizzative". "Questa delibera - continua Attolini - si inserisce, quindi, nel solco tracciato da decisioni precedentemente assunte dalla giunta pugliese per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'assistenza alle donne, proseguito con la ridefinizione dei punti nascita, in coerenza con quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per il percorso nascita" che prevede ulteriori passi che saranno compiuti nel prossimo anno. L'obiettivo è quello di tutelare la salute della donna, attraverso percorsi di consapevolezza della maternità voluta, elaborando percorsi di supporto e miglioramento del percorso nascita, e della maternità non voluta, offrendo assistenza alle donne che intendano interrompere consapevolmente la gravidanza. Un ulteriore motivo di soddisfazione - conclude l'Assessore Attolini - deriva dal ruolo centrale e di primo piano che ha avuto l'Osservatorio Regionale permanente sulla salute ed il benessere delle donne nell'elaborazione di questo progetto che rende il Servizio Sanitario pugliese un vero e proprio baluardo per la tutela del diritto alla salute e all'assistenza delle donne."

CONSULTORIO FAMILIARE A RISCHIO?

Oltre 1000 firme raccolte per la petizione Pro - Consultorio

Allarme consultorio. Potrebbe essere trasferito a Cassano il consultorio familiare di via Vittime di Via Fani di Acquaviva, o almeno questa è la voce che circola in Città. Lunedì 4 febbraio in una assemblea cittadina si sono riuniti moltissimi cittadini, soprattutto donne di ogni età per discutere di quello che considerano un allarme da diffondere e, soprattutto, da chiarire. Un problema insomma che riguarda le donne ma non solo. Riguarda i giovani, le famiglie e tutti i residenti di Acquaviva che usufruiscono dei servizi sanitari pubblici. Da qualche settimana infatti girerebbe la voce di un possibile trasferimento da parte della ASL del consultorio. La struttura di via Vittime di Via Fani potrebbe essere spostata nella vicina Cassano. A lanciare l'allarme il neonato Comitato Cittadino Pro - Consultorio Familiare che ha voluto discutere della questione. Una assemblea cittadina davvero molto partecipata quella convocata dal Comitato e che si è svolta nella sala "Cesare Colafemmina" di Palazzo de Mari lo scorso 4 febbraio. "Quanto ci si sente lesi in un diritto come quello della salute e forse privati di un servizio così radicato, presente sul territorio dal 1980, possiamo parlare di un risveglio popolare e non certamente di puro campanilismo. Parlerei di diritto di cittadinanza - spiega Carmela Capozzo rappresentante dei genitori del II Circolo Didattico di Acquaviva. *Segue*



Una forte presenza di donne in questa assemblea cittadina dimostra la necessità di mantenere questo servizio. Anche se il Piano di riorganizzazione dei consultori familiari non è ancora stato definito, noi ribadiamo il nostro No all'accorpamento con Cassano o Sannicandro. E' proprio per questo che questa sera è partita la raccolta di firme per la petizione popolare Pro - Consultorio". "Il problema è serio, sono stato io il promotore dell'iniziativa di questa sera ed ho costituito il Comitato - afferma Marco Piconio. Ci stanno togliendo tutto ed ora ci vogliono togliere il consultorio che è il punto di riferimento per le fasce deboli della popolazione di Acquaviva ma non lo permetteremo". "Sono un'utente del consultorio da sempre - dichiara una signora intervenuta all'assemblea. Mi sono trovata benissimo anche durante la mia gravidanza. E' un servizio indispensabile

per noi donne. Sia i medici che gli operatori sono cordiali, familiari e sempre disponibili. Professionisti validi che forniscono informazioni corrette. Il Consultorio deve rimanere ad Acquaviva anche perché rientra nei parametri relativi al numero degli abitanti". *(Il servizio realizzato alla pagina www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2933)*. In realtà, al momento, la notizia dell'accorpamento del consultorio acquavivese con altri comuni non ha trovato conferma da parte della ASL. La nostra redazione si è messa in contatto telefonico con il direttore sanitario della Asl Ba Silvana Melli per conoscere i termini della questione *(l'intervista al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2928)*. "Ad Acquaviva ci sono delle fughe in avanti - ha affermato la dott.ssa Melli. Il Piano di riorganizzazione dei consultori familiari è in via di definizione. Non è ancora pronto e quindi non è stata fatta nessuna comunicazione per cui è inopportuno parlarne senza conoscere il piano relativo alla riorganizzazione dei consultori familiari approntato dalla ASL e quindi in corso di stesura. I Consultori Familiari di Base avranno il compito di rispondere alle richieste dell'utenza spontanea, in collegamento diretto con i Consultori propriamente detti della zona. Avranno inoltre il compito di organizzare l'offerta attiva e i relativi progetti sul territorio di competenza. Il Piano sarà pronto entro una sessantina di giorni. Stiamo valutando, studiando ambito per ambito e facendo un accurato studio della situazione in termini di attività e di struttura; ci sarà un confronto tranquillo con gli operatori e con i sindaci, o chi li rappresenta, per capire come meglio si potrà assistere l'utenza di questo territorio". E alla domanda della nostra redazione: "Può rassicurare gli abitanti di Acquaviva che il consultorio non sarà trasferito?". La dottoressa Melli ha così risposto: "Non sono gli abitanti che devo tranquillizzare... Ma mi sembra ad essere tranquillizzati vogliono essere gli operatori. Non c'è nessun motivo per cui gli operatori del Consultorio acquavivese debbano andare su Cassano. Non capisco l'agitazione dei cittadini di Acquaviva, poiché la situazione di Acquaviva non è stata ancora affrontata. Si dovranno valutare la qualità ed il numero delle attività svolte e se ci sono i requisiti strutturali idonei. Non possiamo avere i consultori non a norma".

Anna Larato

MANIFESTI ELETTORALI ABUSIVI AD ACQUAVIVA

E' periodo di campagna elettorale e, come da tradizione, le città "si colorano" per la presenza dei tanti manifesti elettorali con il volto di partiti e candidati. Tra poco meno di un mese torneremo alle urne e già Acquaviva è invasa dai manifesti elettorali. E sono tanti i politici, o chi per loro dirige la campagna elettorale, che continuano a ignorare le regole riguardanti l'affissione dei manifesti elettorali. Molti candidati "onorevoli" non stanno, già da ora, rispettando le regole. Legalità, rispetto delle regole, ambiente, rifiuti, amianto; Acquaviva quante belle parole per riempirsi la bocca! Ma nei fatti? Eccoli qui i fatti: manifesti abusivi che imbrattano la Città. Un segnale di intolleranza contro questo malcostume, che puntuale si verifica in ogni tornata elettorale, è stato lanciato dal MoVimento 5 Stelle. I manifesti abusivi sono stati ridicolizzati e marchiati con una scritta "ABUSIVO" apposta sul manifesto. E così la gente saprà di guardare un manifesto abusivo.



Anna Larato

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:30 - 11:30 - 13:00 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 - 20:30

GLI IMMOBILI DEL COMUNE DA VALORIZZARE O DA LASCIARE NEL DEGRADO?

Gentilissimo Direttore, sono un assiduo lettore del Vostro settimanale e noto con piacere che molti concittadini del nostro Comune di Acquaviva non hanno soltanto uno spirito critico di osservazione, ma anche di proposte concrete per eliminare le diverse e macroscopiche disfunzioni che si riscontrano nel paese perché hanno di mira esclusivamente il miglioramento della vita della nostra Comunità. Infatti, è a conoscenza di tutti i cittadini l'esistenza di alcuni immobili - edifici di proprietà del Comune, che ormai da diversi anni sono in totale stato di abbandono e di incuria, e con il passar del tempo diventeranno sempre più fatiscenti ed anche pericolosi per la pubblica sicurezza. Prendo, a mo' di esempio, la *ex-Scuola Materna Statale, ubicata in Via Francesco De Sanctis*, di proprietà del Comune di Acquaviva, costruita ad hoc con i criteri più moderni ed efficienti, inaugurata nel 1987, che ha accolto ogni anno scolastico una media di 70 bambini con la presenza di sei insegnanti e di tre collaboratori scolastici. Questa scuola è stata intitolata nel 1999 alla *Dott.ssa Saturno Maria Serafina*, nostra concittadina, nota ed apprezzata poetessa per alcune opere dedicate al nostro paese, insegnante di scuola elementare e poi Direttrice Didattica di molte scuole della Lombardia, dove si è trasferita, rimanendo sino al suo pensionamento. E' tornata nella nostra città, donando ad essa i suoi bellissimi versi e un cospicuo contributo all'Istituto Magistrale "Don L. Milani" di Acquaviva per la erogazione di Borse di studio in favore di studenti meritevoli. Per queste benemerenzze è stata intestata a Lei la suddetta scuola materna. Però, questa medesima scuola, sita in Via De F. Sanctis, è rimasta in funzione sino al 2007, in quanto gli Organi competenti sono stati costretti a disporre la definitiva chiusura, a seguito del calo demografico, del ridotto numero dei bambini iscritti alla frequenza di detto plesso, ed anche a causa dell'esigua presenza del personale ausiliario collocato in pensione e non più sostituito nei diversi anni. Ora, la situazione che più sconcerta in questo momento di crisi e di risparmi a tutti i livelli, e che non trova una logica spiegazione, è il vedere questo plesso scolastico, situato in periferia, chiuso ormai da sei anni, in uno stato di completo abbandono e di totale incuria nella struttura esterna, *come evidenziato nelle foto allegate*, diventando ricettacolo di immondizie e di erbacce, che hanno devastato tutti gli spazi esterni del medesimo edificio. E stante queste condizioni, certamente, pensiamo, sarà in pessime condizioni anche all'interno, se non altro per la mancanza di manutenzione, specie quando si presentano le immancabili infiltrazioni di acqua che si verificano puntualmente ogni anno in tutti gli edifici scolastici. E' lecito allora chiedersi perché un immobile così utile e prezioso per la cittadinanza è stato lasciato in queste condizioni di degrado? Ci si aspettava che il medesimo plesso una volta non utilizzato più come scuola, ripristinate le condizioni di agibilità, fosse destinato ad attività culturali, sociali e/o benefiche da mettere a disposizione di Associazioni e/o Gruppi di volontariato e/o di Enti aventi le medesime finalità sociali. Purtroppo, questo plesso scolastico non è stato destinato a tale scopo e va verso un continuo ed ulteriore deterioramento.

Segue



Allora perché non prendere in considerazione un'altra ipotesi, cioè, di applicare la Legge 31.12.2004, n. 311 art. comma 433, di cui la cronaca giornalistica ha molto parlato in questi ultimi anni per risollevarne la finanza pubblica? In parole povere la predetta legge prevede la possibilità per i Comuni di mettere in dismissione, cioè, di vendere a privati gli immobili, ormai non più utilizzati secondo la destinazione originaria, di proprietà dello Stato e di Enti Pubblici, quindi vale anche per il Comune di Acquaviva, come questa scuola, per poterne ricavare un notevole vantaggio economico per tutta la comunità acquavivese. Sta di fatto che i nostri Amministratori non hanno pensato di prendere in considerazione, in tutti questi anni, né la prima e né la seconda ipotesi, come idonea soluzione per una migliore utilizzazione di questo immobile. Purtroppo, i cittadini acquavivesi hanno constatato amaramente l'apatia, il totale immobilismo e la mancanza di coraggio da parte dei nostri ex-Amministratori, che non hanno saputo adottare nessuna strategia per valorizzare questa scuola di Via De Sanctis, lasciata in stato di degrado, di incuria e di abbandono. Abbiamo assistito in tutti questi anni alla poca attenzione degli Amministratori verso i settori della cultura e delle politiche giovanili forse anche per mancanza di locali idonei, che avrebbero favorito aggregazioni di gruppi e/o la creazione di laboratori di idee e di cultura. Perciò, è necessario che i *futuri Amministratori*, visto che mentre scrivo è stata diffusa la notizia delle dimissioni di alcuni Consiglieri Comunali e del Sindaco e quindi lo scioglimento del Consiglio Comunale e di conseguenza la nomina del Commissario Prefettizio, si attivino con nuove idee, fantasia ed entusiasmo perché dall'edificio scolastico in questione si possa ricavare sempre un vantaggio per l'intero paese, sia che venga utilizzato per scopi e finalità socio-culturali, sia che ne derivi, in alternativa, anche un beneficio economico alla comunità acquavivese. In conclusione, ci auguriamo che, quanto prima, il plesso scolastico in questione di Via De Sanctis possa essere utilizzato nel modo più corretto. Soltanto allora la cittadinanza e i signori Amministratori avranno attribuito il pieno e giusto riconoscimento ai meriti della nostra concittadina *Dott.ssa Saturno Maria Serafina*. Infatti, a Lei è stato intitolato il medesimo plesso e vorremmo che, per la meritata benemeranza riconosciutole, questo edificio rimanesse sempre intestata a questo illustre personaggio, anche per farla conoscere alle nuove e future generazioni. Ringrazio per la cortese attenzione, e porgo distinti saluti.

Un Cittadino di Acquaviva

La disposizione della Commissione Provinciale di Garanzia SOSPESI PER 6 MESI MORANO E TRIA I due hanno presentato il ricorso

Massimo Mincuzzi e Giuseppe Luigi Bianco, rispettivamente presidente e vicepresidente della commissione, hanno sottoscritto il verbale che dispone la sospensione dal partito, per un periodo di sei mesi, degli ex Consiglieri Comunali Imma Morano e Nico Tria perché hanno tenuto un comportamento incoerente rispetto allo Statuto, al Codice Etico ed al manifesto dei Valori del Partito Democratico. La commissione di garanzia del coordinamento provinciale di Bari composta, inoltre, da Vincenzo Pavan, Alessandra Valente, Domenico Ranieri, Antonio Bisceglie e Michelangelo Ancona si è dovuta esprimere sulla vicenda amministrativa che ha provocato la sospensione del Consiglio Comunale di Acquaviva ossia alle dimissioni contestuali di 11 Consiglieri Comunali tra i cui firmatari sono risultati Nico Tria e Imma Morano. Anche Colangiulo e Luisi, del gruppo consiliare del PD, ed il coordinatore cittadino Gianni Nettis hanno rilasciato le loro dichiarazioni e consegnato relativa documentazione. I due hanno determinato le loro scelte in autonomia e con una urgenza immotivata vista la recente elezione del neo coordinamento del circolo e del neo coordinatore cittadino del partito tanto da non dargli il tempo di esprimersi sulla crisi amministrativa locale. Il dissenso della Morano e di Tria, come rilevato dalla commissione, poteva essere rappresentato diversamente senza determinare un danno alla collettività ed esprimendo valutazioni sulla composizione della Giunta Comunale (dei tecnici) prescindendo dalla qualificazione dei componenti, dalle loro capacità e competenze, dal lavoro eventualmente svolto a decorrere dal loro incarico, come vorrebbe il codice etico in particolare all'articolo 4 comma 7: "Le donne e gli uomini del Partito Democratico si impegnano a adottare la competenza, la serietà dell'impegno, lo stile, il merito e le capacità personali come criteri prevalenti di discernimento e di valutazione delle persone in relazione agli incarichi e/o alla responsabilità che possono assumere". La commissione punta il dito sulla responsabilità dei due Consiglieri che così facendo hanno gravemente leso l'immagine e la credibilità del Partito Democratico nel territorio, probabilmente pregiudicando l'esito delle imminenti elezioni amministrative. Morano e Tria non si sono persi d'animo e hanno presentato lo scorso 7 febbraio un dettagliato ricorso che, secondo regolamento, sospende automaticamente l'esecuzione di quanto stabilito dalla commissione provinciale. Sarà ora l'Organo di garanzia regionale che dovrà esprimersi sulla vicenda, che tiene ancora con il fiato sospeso tutti i protagonisti. Intanto, non sarebbe male verificare chi ha divulgato l'esito dei lavori della commissione provinciale prima ancora che i soggetti coinvolti ne avessero comunicazione ufficiale. Anche questo non fa bene all'immagine del Partito, ma magari ciò è dovuto al ruolo di chi incompatibilmente ricopre incarichi di partito e di corrispondente. Ed allora ci auguriamo che almeno la commissione di garanzia regionale divulghi l'esito dei suoi lavori nei termini e secondo modalità trasparenti e corrette.

Venerdì 15 febbraio la conferenza stampa SENTENZA CONSIGLIO DI STATO Mons. Paciello: "La strada maestra non passa dai tribunali, ma dalla vicinanza al malato"

"La sentenza del Consiglio di Stato non è la fine di un percorso legale, ma il termine di una querelle in cui l'unico sconfitto è il malato". S.E. Mons. Mario Paciello - Governatore dell'Ente -, all'indomani della pronuncia del Consiglio di Stato che accoglie il ricorso contro la sentenza del TAR che equiparava Enti Ecclesiastici (c.d. classificati) alle strutture sanitarie pubbliche, prende le distanze dalla logica del "chi ha vinto e chi ha perso", e preferisce concentrarsi sulle strategie da mettere a punto per assicurare un futuro all'Ospedale. "Il fine del Miulli è sempre stato quello di mantenere alto il livello di qualità assistenziale al malato. Questa incresciosa vicenda ha visto contrapporsi due istituzioni - Ospedale e Regione - che hanno al centro del proprio operato il benessere del cittadino. Ed è proprio questa comunione di intenti, che mai è stata messa in dubbio, la base del percorso da intraprendere in un clima sereno di dialogo e collaborazione. Quando gli obiettivi sono i medesimi, è possibile camminare fianco a fianco". Il "Miulli", che rappresenta un caposaldo della rete pubblica per un territorio molto vasto - nonché un punto di riferimento a livello regionale ed extra-regionale per molte specialità - ha sofferto e soffre tuttora per uno squilibrio tra quantità di prestazioni offerte e rimborsi ricevuti dalla Regione. "Ora più che mai - ha dichiarato il Governatore - occorre non scoraggiarsi per la situazione di grave sofferenza che l'ospedale vive da anni, al pari di altri enti ecclesiastici, nonostante i benefici ottenuti dall'ottimizzazione dei servizi effettuata con l'ingresso nella nuova struttura, all'avanguardia per innovazione edilizia, ingegneria clinica e accreditamento istituzionale. Nonostante le difficoltà siamo riusciti a raggiungere livelli eccezionali in più settori della medicina. Ed è questo che dobbiamo tenere a mente, nei mesi a venire. La cura del malato, da sempre al centro di ogni azione intrapresa dall'ospedale, continuerà a darci forza". In questo particolare momento l'Ente, quarto ospedale pugliese, sente quanto mai necessario confidare nella Regione Puglia e accelerare il percorso di ristrutturazione intrapreso già dai primi giorni di gennaio. Ma alla luce della decisione del Consiglio di Stato occorrono ulteriori strategie di intervento, quand'anche dolorose. Il Miulli non può fare altro che assecondare quanto scritto nella sentenza, laddove impone di "apportare adeguamenti, anche restrittivi, nell'offerta di prestazioni sanitarie, qualora il mantenimento dei livelli originari risulti economicamente insostenibile", e si prepara ad effettuare, in un'ottica di razionalizzazione dei servizi, una scrupolosa riorganizzazione del lavoro, nella speranza di non essere costretti a ridurre gli attuali livelli occupazionali. "I dirigenti dell'Ente e la struttura organizzativa tutta, sono già al lavoro - spiega ancora Mons. Paciello - nel faticoso compito di definire le linee operative di questa vera e propria "azione chirurgica" volta a salvare il futuro del Miulli". Già il prossimo venerdì (15 febbraio) saranno presentati al Consiglio degli affari economici i nuovi progetti di risanamento, da condividere - quanto prima - con gli organi istituzionali, cui seguirà una conferenza stampa. "In questo momento - conclude il Governatore dell'Ente, Mons. Paciello -, occorre far fronte comune per migliorare, sempre di più, gli standard qualitativi raggiunti con grande impegno da tutti coloro che lavorano all'interno della struttura. Abbiamo un grande obiettivo su cui lavorare, la salute delle persone".

Uff. Stampa Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "Miulli"

21esima Giornata Mondiale del Malato AL "MIULLI" UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI

In occasione della XXI Giornata mondiale degli infermi, il cui tema è "Il Buon Samaritano. Va' e anche tu fa lo stesso" (Lc 10, 37) l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" nei giorni 30 gennaio, 2, 3, 8, 10 febbraio ha organizzato momenti di riflessione e condivisione. Incontri, celebrazioni religiose. La celebrazione eucaristica in programma lunedì 11 febbraio alle ore 18 nella Chiesa S. Maria della Salute sarà presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Mario Paciello e vuole rappresentare l'attenzione alla sofferenza umana ed esprime la vicinanza alle persone ammalate che in tal modo, oltre alle cure mediche per sanare il corpo, possono ricevere anche un conforto spirituale per le angosce dell'anima. Davvero ricco il calendario di appuntamenti organizzato dal Miulli. Tra questi ricordiamo l'interessante *tavola rotonda "La Salute un Bene per Tutti"*. Un incontro rivolto a tutto il personale del nosocomio, tenutosi venerdì 8 febbraio nella sala convegni. A presenziare, e presentare i lavori, avrebbe dovuto esserci Mario Paciello, Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, Governatore dell'Ospedale Miulli e delegato della Conferenza Episcopale Pugliese per la Pastorale della Salute. "Per cause non dipendenti dalla mia volontà sono nella impossibilità di raggiungere Acquaviva. Ti prego di farti portavoce a tutti i convenuti alla tavola rotonda, particolarmente al prof. Filippo Boscia, al dott. Nicola Nicoletti, al dott. Nino Messina e a quanti animeranno l'incontro con la loro testimonianza. Ho fiducia che questa fase critica farà sentire ad ognuno il bisogno di fare quanto è nelle proprie competenze e possibilità per dare un futuro all'Ospedale, e prospettive serene a quanti vi operano". Questo il messaggio di Mons. Paciello che don Tommaso Lerario, cappellano dell'Ospedale, ha letto in apertura dei lavori. *Segue*



L'incontro è stato moderato con competenza dal prof. Filippo Maria Boscia, nuovo Presidente Nazionale dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (A.M.C.I.), Consultore del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari. Dopo l'intervento di apertura di don Tommaso, ha preso la parola il dott. Nicola Nicoletti, Consulente del Governatore, sul tema "Come coniugare responsabilità, trasparenza e carità con l'efficacia e l'efficienza manageriale"; il dott. Nino Messina, Direttore Amministrativo dell'Ospedale F. Miulli ha relazionato su "L'Ospedale tra Spiritualità e Management". Ed infine è intervenuta suor Annice, in sostituzione del previsto intervento di suor Paola Iacovone, Madre Generale delle Suore Ospedaliere della Misericordia, che ha presentato una ricca riflessione sul tema della XXI Giornata Mondiale del malato dal titolo "Và e anche tu fa' lo stesso". A completamento, tra innumerevoli racconti, hanno preso la parola il dott. Vito Griseta dell'A.I.M.C.I. di Acquaviva, la dott.ssa Rossana Pietroforte dell'ufficio infermieristico del Miulli e l'avv. Rossana Angiulo dell'A.V.O. delle Murge che hanno raccontato testimonianze di vita concreta. "Testimonianze che nell'anno della fede, che attualmente stiamo vivendo - spiega Don Tommaso - ci offrono uno stimolo per intensificare lo stile della carità per essere buoni samaritani verso chi ci sta accanto". *Per rivedere le interviste realizzate dalla redazione www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2945.*

Anna Larato

Una scelta tra un mare di opportunità ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI: LE SCUOLE DEL FUTURO Sempre più richieste di tecnici e manutentori dal mondo del lavoro



Anche quest'anno gli studenti delle scuole medie devono presentare la domanda d'iscrizione alle scuole superiori entro il 28.02.2013, ma con una novità: l'iscrizione deve avvenire via e-mail.

Gli studenti di terza media, che devono scegliere quale scuola superiore frequentare, si trovano a dover fare la propria scelta fra un mare di opportunità. La scelta della scuola superiore può fare la differenza per il futuro dei ragazzi. Ci sono molti aspetti che gli studenti di terza media devono tenere in considerazione nel fare la prima scelta importante per la loro vita, in primis guardare a 360 gradi tutte le opportunità che vengono offerte loro. Non esiste la scuola migliore in assoluto, bensì esiste quella più adatta ad ogni studente. Un valido aiuto viene offerto dai servizi di orientamento, attivi nelle scuole, che forniscono indicazioni e suggerimenti per operare al meglio questa scelta di vita. Sì, perché con le scuole superiori comincia un percorso di specializzazione che differenzia gli studenti e li inquadra verso precisi ambiti professionali e lavorativi. Negli ultimi anni si sta diffondendo la *liceo-mania*. Sembra quasi che tutti debbano andare o al classico o allo scientifico, perché, altrimenti, nella vita non si è nessuno. Nulla di più sbagliato: un istituto tecnico o professionale ben fatto, può aprire molte più strade di un liceo. Il nostro Paese è pieno di piccole e medie imprese sempre alla ricerca di manodopera specializzata o di tecnici da inserire in un

ciclo di produzione. Di sicuro è bene sapere che: - i licei (classico e scientifico soprattutto) non offrono una specifica preparazione professionale, ma ampliano l'orizzonte culturale e soprattutto insegnano un metodo di studio, fondamentale per gli studi universitari. Per questo motivo è sempre più vera l'equazione liceo=università. Se nella vita non si ha voglia di studiare altri 8 anni minimo, è meglio pensare ad altro; - gli istituti tecnici e professionali permettono di apprendere una professione o un mestiere ben specifico, quindi consentono, dopo 5 anni, di offrirsi con profitto sul mercato del lavoro. Nel valutare, quindi, l'indirizzo di studio, occorre pensare concretamente a quale lavoro ci piacerebbe fare da grande. Ma soprattutto, è opportuno valutare se questo tipo di professionalità oggi viene richiesta dal mercato di lavoro. Potrebbe trattarsi di una scelta molto lungimirante! Le scuole superiori, infatti, cominciano a preparare lo studente per il suo futuro lavorativo, quindi è bene pensarci al momento della scelta. Il mondo del lavoro ricerca in Puglia e in tutto il territorio nazionale soprattutto idraulici, tornitori, saldatori, manutentori meccanici ed elettrici, modelliste, operatori della moda, tecnici in chimica dei materiali e biotecnologie, tecnici diplomati in "amministrazione finanza e marketing - relazioni internazionali - sistemi informativi aziendali-turismo", ma gli alunni spesso non lo fanno e scelgono sulla base di altri parametri, per trovarsi poi delusi o impreparati all'inserimento nel mondo del lavoro. Dunque, ancora una volta sono chiamati in causa gli adulti, i genitori, che dovrebbero, insieme agli insegnanti, accompagnare i ragazzi nella scelta del loro futuro, consapevoli della grande importanza che questa ricopre per la realizzazione umana e professionale dei nostri giovani.

Il Lions Club aderisce al "Progetto Martina" "PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI"

Anche quest'anno il Lions Club "Pura Defluit" di Acquaviva delle Fonti, che ha tra i propri obiettivi quello di "prendere interesse attivo al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità", ha organizzato ed aderito al "Progetto Martina". Nella mattinata di giovedì 7 febbraio, nell'auditorium dell'istituto scolastico "Rosa Luxemburg" si è svolto un meeting rivolto ai giovani studenti delle scuole secondarie superiori di Acquaviva ea all'intera cittadinanza. Nell'incontro-lezione con gli alunni, il medico esperto dott.ssa Vita Dimartino, medico Internista ha fornito corrette informazioni, con metodologia non traumatizzante, su alcuni tumori che possono presentarsi anche in età giovanile e la cui conoscenza può permettere efficaci azioni preventive. L'iniziativa, coordinata dal "The International Lions Clubs" Multidistretto 108, ha ottenuto prestigiosi patrocini dal Senato della Repubblica, Ministero della Salute, Fondazione Umberto Veronesi, Europa Donna ed è finalizzata ad offrire maggiori informazioni ai giovani sulla metodologia della lotta ai tumori. Durante la lezione "contro il silenzio" i Lions di Acquaviva hanno distribuito un'interessante brochure informativa. *Il servizio alla pagina web www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2942.* Anna Larato

Perché Progetto Martina

Martina era una giovane donna, felice ed entusiasta della vita. Un giorno Martina sentì un piccolo nodulo al seno cui non diede peso, come è noto le possibilità di ammalarsi di cancro alla mammella al di sotto dei 25 anni sono bassissime, quasi nulle ... "evento raro" però non significa "evento assente". Poi Martina sentì il nodulo crescere e si sottopose ad esami diagnostici che evidenziarono la presenza di un tumore in stadio avanzato ... ora Martina non c'è più. Martina ha lasciato un testamento: ha chiesto espressamente "che i giovani siano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo; certe malattie sono rare nei giovani, ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti". "The International Lions Clubs" Multidistretto 108, ha avviato e coordina il Progetto Martina, teso a parlare ai giovani di prevenzione dei tumori, attraverso incontri di medici preparati con gli studenti delle scuole superiori di 2° grado. L'iniziativa ha ottenuto prestigiosi patrocini dal Senato della Repubblica, Ministero della Salute, Fondazione Umberto Veronesi, Europa Donna ed è finalizzata ad offrire maggiori informazioni ai giovani sulla metodologia della lotta ai tumori.

"NON NOMINARE AMORE INVANO"

L'invenzione della festa di San Valentino viene fatta risalire alla cerchia del poeta inglese Geoffrey Chaucer (1343-1400) e si sovrappone ai precedenti lupercalia romani, celebranti la fertilità. La produzione industriale delle cartoline amorose ("valentine") risale al XIX secolo. Ma facciamo un salto indietro. La giornata degli innamorati ha origini davvero molto lontane. Nel 496 d.C., quando l'allora papa Gelasio I volle porre fine ai lupercalia, antichi riti pagani dedicati al dio della fertilità Luperco. Tali riti, che si celebravano il 15 febbraio, prevedevano festeggiamenti sfrenati in cui venivano create coppie estraendole a sorte. Inoltre per le vie di Roma gli uomini inseguivano le giovani con fruste di pelle di capra, per propiziare la fertilità. Anche le donne in dolce attesa si sottoponevano volentieri al rituale, convinte che avrebbe fatto bene alla nascita del pargolo. Ma parliamo della festa degli innamorati e quindi dell'amore. Amore una parola abusata. Oggi d'amore si



parla troppo. Una colossale ipocrisia ha deturpato il senso di questa parola nella dimensione privata delle relazioni. Forse è arrivato il momento di non nominarla più, "di lasciarla stare un po' in pace". Inizia così la sferzante riflessione di suor Giuliana Galli, una vita dedicata ad aiutare minori e madri in difficoltà, barboni e immigrati, persone sole e coppie in crisi. Questo ed altro scrive suor Giuliana, nel suo libro "Non nominare amore invano". Suor Giuliana denuncia l'urgenza di un "undicesimo comandamento" laico "Non nominare amore invano" per recuperare radicalità di significato di una parola abusata e bistrattata. Oggi forse il senso dell'amore sta più nel desiderio che nel possesso, come molti filosofi hanno ben visto. Ma in una società in cui si fatica a cogliere il senso delle relazioni umane e affettive, la festa degli innamorati rischia di apparire intrisa di irredimibile consumismo.

Anna Larato

L'informazione di TeleMajg anche
sul sito web www.telemajg.com

EVENTO ECCEZIONALE ALLA GROTTA CURTOMARTINO

Tra strade a groviera e . . . nessuna segnaletica

Si riuniranno tutti ad Acquaviva delle Fonti alle ore 9:30 del 9 marzo prossimo, per l'assemblea ordinaria dell'Associazione Grotte Turistiche italiane, i 22 referenti delle organizzazioni che gestiscono questi "fenomeni carsici naturali". L'assemblea è stata convocata dal dott. Francescantonio D'Orilia Presidente dell'AGTI - Associazione Grotte Turistiche Italiane - entità nella quale sono rappresentate tutte le grotte più famose d'Italia visitate ogni anno da più di un milione di persone. Il pomeriggio alle ore 15:30 si svolgerà una conferenza pubblica sul tema: "Archeologia del mondo sotterraneo una prospettiva di conoscenza e valorizzazione a cura del dott. Felice Larocca dell'Università degli Studi di Bari - gruppo di ricerca speleo-archeologica. Ci auguriamo che il Comune non ci faccia fare brutta figura e che provveda al più presto alla chiusura delle buche della strada che conduce alla Grotta e magari sia ulteriormente sensibile da installare la cartellonistica necessaria ad indicare il luogo. Sicuramente non guasterebbe un ulteriore sforzo per togliere dalla strada i cumuli di immondizia! Le persone che giungeranno ad Acquaviva per partecipare alla assemblea hanno il diritto di trovare la giusta ospitalità e poter raggiungere agevolmente il sito.

THE AMAZING SPIDERMAN 2: SVELATA LA TRAMA UFFICIALE

Sono iniziate da alcuni giorni le riprese del capitolo 2 della nuova saga dedicata all'uomo ragno. Nel cast Andrew Garfield, Emma Stone, Sally Field e Jamie Foxx. Confermato anche Paul Giamatti (ancora mistero sul suo personaggio) e la new entry Col Feroe. Il giovane super eroe di casa Marvel dovrà affrontare ancor prima del nemico di turno, i problemi odierni dell'adolescenza: scuola, famiglia e fidanzata. Molto attesa dai fans la trama del film che è stata rivelata da un comunicato ufficiale della casa di produzione.

Trama:

In *The Amazing Spider-Man 2* la vita di Peter Parker (Andrew Garfield) sarà complessa, divisa tra la caccia ai criminali nei panni dell'Uomo Ragno e il tentativo di trovare il tempo per stare con la persona che ama, Gwen Stacy (Emma Stone), senza contare il traguardo, sempre più lontano, del diploma di High School. Peter non ha dimenticato la promessa fatta al padre di Gwen, di proteggere la figlia e starle lontano, ma è una promessa che non riesce proprio a mantere. Tutto cambierà all'arrivo del nuovo villain Electro (Jamie Foxx) e al ritorno di Harry Osborn (Dane DeHaan), un vecchio amico di Peter. Un viaggio in cui il nostro eroe svelerà anche nuovi indizi sul suo passato.

Claudio Maiulli

APERTURA DI UNA SCUOLA DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Cronaca avventurosa!

Genitori di Acquaviva delle Fonti per assecondare i figli alla passione sportiva di pattinaggio su rotelle

frequentavano il centro sportivo di Cassano Murge con disagio sia economico che temporale. Anno 2010 - La richiesta all'Amministrazione del nostro comune per la relativa apertura. Stampa di un manifesto e relativa affissione anche presso la bacheca comunale; iscrizione all'albo delle associazioni; "promesse" della disponibilità di una palestra. Il tutto con grande entusiasmo. Assicuriamo la palestra con una polizza per eventuali danni; solo noi lo facciamo nell'interesse dell'Ente pubblico.

Anno 2013 - Siamo in attesa di risposta. Nell'intervallo prevale la "cocciutaggine" cioè la nostra ferma volontà di realizzare. Ci rivolgiamo al consiglio di istituto della scuola Colamonico che con solerzia ci autorizza all'utilizzo della palestra di proprietà della Provincia di Bari.

Il nostro grazie ai suddetti Consiglieri nonché al dirigente scolastico della Colamonico perché nella loro veste di

educatori conoscono bene l'importanza dello sport per la gioventù. *SPORT = VITA - DROGA = MORTE*. Oggi possiamo affermare che l'A.S.D. Pattinorosso Blu di Acquaviva delle Fonti è una realtà. Abbiamo festeggiato il 150° anniversario dell'Unità d'Italia presso la palestra dell'istituto Colamonico con la partecipazione del pubblico, di scolaresche e con l'esibizione di campioni di categoria. Assenti le Autorità invitate. Ammiriamo



la sensibilità di TeleMajg e le siamo grati per la sempre partecipazione ad ogni nostro evento sportivo. Siamo a disposizione "gratuitamente" per tenere corsi di pattinaggio artistico presso le scuole locali. Per ogni ulteriore informazione 3474239425.

Donato Lionetti

Pubblicità



www.bccassanomurge.it

Banca dal 1940

GRANDI O PICCOLI
I TUOI INTERESSI SONO
IL NOSTRO INTERESSE



CAESANO - ACQUAVIVA - ADELFA - CAPURSO - CASAMASSIMA
GRAVINA - GRUMO - SANNICANDRO - ALBANO - MATERA - TOLVE

Pubblicità

La qualità Volkswagen

La qualità del Service Volkswagen



www.volkswagen-service.it

**Nessuno conosce la tua
Volkswagen meglio di noi.**

Nei Centri di Assistenza Volkswagen hai
sempre la certezza di essere in buone mani.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.



Das Auto.

Pielle Auto s.n.c.

Lotto N6 - Zona Industriale - 70029 Santeramo in Colle (BA) - Tel. 080 3024084



**Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari**



Hotel
Oasi dei Discepoli
Via Piave 12
Orvieto (Tr)

www.hoteloasideidiscepoli.it

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304